

FUORICLASSE 2.0

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo generale è diminuire il disagio scolastico evitando che vada a influire negativamente sul percorso di studi degli studenti che frequentano le SAP del progetto, riducendo gli abbandoni precoci del percorso di studi, aumentando la partecipazione alle attività extra-didattiche proposte dalle SAP e sostenendo gli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali).

Tale finalità di progetto si pone in linea con l'**obiettivo 4 dell'Agenda 2030**, che si prefigge di **fornire un'educazione di qualità e un'opportunità di apprendimento per tutti**, con l'intento di **migliorare la qualità della vita**.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Attività	Attività degli Operatori Volontari
1	dal primo al sesto mese l'OPERATORE VOLONTARIO affianca il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa nella raccolta dei nominativi degli utenti che necessitano di recupero e sostegno nelle diverse discipline scolastiche. L'OPERATORE VOLONTARIO consegna e raccoglie il modulo di partecipazione in cui gli utenti e le loro famiglie.
2	dal secondo al settimo mese il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO si incontrano una volta ogni quindici giorni per valutare le adesioni e definire i volontari che svolgeranno il servizio in base alle diverse competenze che gli utenti necessitano. Inoltre, definiscono orari e giorni, le modalità di fruizione del servizio, i volontari e i relativi turni, gli strumenti a disposizione.
3	nel secondo mese il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa contestualmente alla raccolta dei dati, presentano il programma del servizio, attraverso colloqui individuali con gli utenti e le relative famiglie che hanno aderito all'attività. L'OPERATORE VOLONTARIO aiuta nella calendarizzazione degli incontri.
4	dal terzo al dodicesimo mese i volontari e l'OPERATORE VOLONTARIO iniziano le attività vere e proprie di recupero e sostegno delle diverse discipline scolastiche con gli utenti, attraverso incontri di due ore due volte alla settimana.

5	dal terzo al dodicesimo mese il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa incontrano periodicamente le famiglie degli utenti che frequentano gli sportelli. L'OPERATORE VOLONTARIO aiuta nella calendarizzazione degli incontri.
6	ogni due mesi il coordinatore dell'attività si incontra con i volontari e l'OPERATORE VOLONTARIO che svolgono il servizio per la verifica.
7	durante l'intero anno il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO sono presenti nei luoghi informali in cui ci sono gli utenti e stando con loro dialogano e favoriscono la socializzazione.
8	durante l'intero anno l'OPERATORE VOLONTARIO affianca il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa raccolgono i bisogni di socializzazione e partecipazione da parte degli utenti.
9	dal secondo al sesto mese l'OPERATORE VOLONTARIO, il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa pubblicizzano le attività.
10	dal terzo al dodicesimo mese l'OPERATORE VOLONTARIO organizza e gestisce le attività ludico-ricreative proposte.
11	ogni due mesi il coordinatore dell'attività si incontra con l'OPERATORE VOLONTARIO e i volontari che svolgono il servizio per un momento di verifica.
12	dal primo al sesto mese l'OPERATORE VOLONTARIO affianca il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa nella raccolta dei nominativi degli studenti con difficoltà di apprendimento determinati da BES e DSA.
13	dal secondo al settimo mese il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO/A IN SERVIZIO CIVILE si incontrano una volta ogni quindici giorni per valutare i dati raccolti e definire con educatori competenti i PDP per i soggetti segnalati.
14	dal terzo al dodicesimo mese gli educatori competenti iniziano i PDP per i soggetti segnalati, avvalendosi dell'aiuto di volontari e dell'OPERATORE VOLONTARIO/A IN SERVIZIO CIVILE.
15	ogni due mesi il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO/A IN SERVIZIO CIVILE si incontrano per un momento di verifica in itinere.
16	dal primo al sesto mese l'OPERATORE VOLONTARIO/A IN SERVIZIO CIVILE affianca il coordinatore dell'attività e l'équipe educativa nella raccolta dei nominativi degli utenti che desiderano partecipare a laboratori plastico-manipolativi e di approfondimento.
17	dal secondo al sesto mese il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO stilano una programmazione dei laboratori e ricercano i formatori.
18	dal quarto all'ottavo mese il coordinatore dell'attività, l'équipe educativa e l'OPERATORE VOLONTARIO incontrano gli utenti interessati e propongono loro le attività di gruppo, spiegando il significato.
19	dal quinto al dodicesimo mese l'OPERATORE VOLONTARIO accompagna gli utenti nei laboratori.
20	ogni due mesi il coordinatore dell'attività si incontra con l'OPERATORE VOLONTARIO i volontari che svolgono il servizio per un momento di verifica;

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari per sede	N° Volontari GMO* per sede	Tot. Posti
PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO - ARESE	PIAZZA SANTI PIETRO E PAOLO	ARESE	155784	0	1	1
ORATORIO S. ROCCO - SONDRIO	PIAZZALE SAN ROCCO	SONDRIO	155770	1	0	1
ORATORIO SAN BERNARDINO - CHIARI	VIA PALAZZOLO	CHIARI	155771	1	0	1
ORATORIO SAN DOMENICO SAVIO - MILANO	VIA ROVIGNO	MILANO	155778	0	1	1
PARROCCHIA SANT'AGOSTINO - MILANO	VIA COPERNICO	MILANO	155783	1	0	1
PARROCCHIA SANTA MARIA AUSILIATRICE - SESTO S.G.	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	SESTO SAN GIOVANNI	155780	1	0	1
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	BRESCIA	155774	1	0	1
PARROCCHIA SAN BENEDETTO	PIAZZALE SAN BENEDETTO DA NORCIA	PARMA	155775	1	0	1
PARROCCHIA SACRO CUORE - BOLOGNA	VIA GIACOMO MATTEOTTI	BOLOGNA	155773	1	0	1
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BOLOGNA	VIA BARTOLOMEO MARIA DAL MONTE	BOLOGNA	155779	1	0	1
PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE - FERRARA	PIAZZALE SAN BENEDETTO	FERRARA	155776	0	1	1
PARROCCHIA SANTI SIMONE E GIUDA - RAVENNA	VIA ANTICA MILIZIA	RAVENNA	155785	0	1	1
PARROCCHIA SANTA MARIA AUSILIATRICE - RIMINI	VIALE REGINA ELENA	RIMINI	155781	1	0	1
COMUNITA' FMA 2	VIA PIO LA TORRE	GALLARATE	160386	2	0	2
COMUNITA' FIGLIE MARIA AUSILIATRICE 1	VIALE SICILIA	PAVIA	160384	2	1	3

GMO* giovani minori opportunità

In tutte le sedi NON sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per gli OV sono previsti i seguenti obblighi:

- Disponibilità a giornate di formazione residenziali rivolte a utenti o OV. In nessun caso l'OV è tenuto a sostenere spese di viaggio, vitto e alloggio e non può effettuare servizio notturno;
- Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge;
- Disponibilità a partecipare all'ultimo giorno di servizio in Via Copernico, 9 a Milano;
- Flessibilità oraria e di mansionario secondo le esigenze delle sedi e delle attività;
- Eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- Disponibilità a usufruire di un terzo dei giorni di permesso durante la chiusura della SAP.

Particolari condizioni:

- In aggiunta alle festività riconosciute, tutte le SAP sono chiuse nei tre giorni lavorativi precedenti al 15 agosto e nei tre giorni lavorativi successivi;

N° Ore di servizio settimanale 20 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 48

Sede/i di realizzazione Formazione Generale:

Per la formazione generale dei volontari sono previsti incontri di macroarea presso una o più delle seguenti sedi:

Casa "Immacolata Concezione", via Timavo, 14 - 20124 Milano

Ispettorato Salesiano Lombardo Emiliana, Via Copernico, 9, 25125 Milano

Casa Alpina don Bosco, Via Val di Genova, 5, 38080 Carisolo TN

Istituto Salesiano Don Bosco, via S. Giovanni Bosco, 1 - 25075 Nave BS

Villa Rosa - 25040 Malonno BS

Altra sede prevista dal presente progetto
Il 50% della formazione generale potrà essere realizzata online.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): Le ore di formazione specifica previste dal progetto sono 72.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

Il 50% della formazione specifica potrà essere realizzata online, in modalità sincrona e asincrona. In particolare, la formazione specifica verrà svolta per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente ai volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato nonché necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Tecniche:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-play
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- brainstorming

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

MODULI	CONTENUTI	DURATA	FORMATORE
1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza	- Conoscenza dell'Ente e della SAP - Presentazione del progetto, delle attività e delle figure	2	Ciarla Gisella, Gnocchini Edoardo
	- Predisposizione del piano di lavoro personale - Requisiti per essere OV della Comunità Educante	4	
	- Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari - Forme di disagio giovanili presenti		
2. Prevenzione e protezione	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile (formazione al decreto 81/08) - Codice etico dell'ente secondo il D.lgs. 231/01	8	Carenzi Luca, Salvatti Emanuele

3 Pedagogia e relazione educativa con stile salesiano	- Il Sistema Preventivo e la Spiritualità Giovanile Salesiana in educazione		Calvino Giulia, Aragosti Martina, Maesani Patrizia
	- Il valore educativo dell'attività ludica, dello sport, della musica e dell'arte - Programmazione, gestione e valutazione di progetti educativi	4	
	- La relazione educativa di aiuto - Lo stile dell'educatore: identità e modello di un educatore	4	
4. Elementi di dinamica di un gruppo che apprende	- Elementi di psicologia dell'età evolutiva - Dinamiche di gruppo: gestione del gruppo e del conflitto	4	Calvino Giulia, Ciarla Gisella, Dell'Oglio Alessandra
	- Ostacoli e buone prassi per il recupero scolastico - Strategie di coinvolgimento dei destinatari nelle attività	4	
	- Elementi per l'apprendimento cooperativo - Strumenti per il monitoraggio dell'attività di aiuto allo studio	4	
5. Tecniche di gestione e animazione e organizzazione di eventi	- Come organizzare un'attività di animazione - Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione	4	Ruspini Daniele, Calvino Giulia, Maesani Patrizia, Montanini Mafalda
	- Come organizzare attività ludiche, creative (teatro, manualità, pittura, musica, ecc.), escursioni, mostre ed eventi espositivi con la partecipazione dei destinatari	8	
	- Strategie di presenza educativa e norme generali nei momenti formali e informali	4	
	- Nozioni generali per l'uso di impianti audio, luci e video	4	
6. Didattica: recupero scolastico e inclusione	- Conoscenza dei DSA e dei BES; - Tecniche di strutturazione di PDP	4	Ciarla Gisella, Falasco Valeria
	- Creazione di laboratori didattici - Metodo di studio individuale e di gruppo	4	
7. Comunicazione, social e multimedia	- Teorie e principi della comunicazione - La comunicazione nella relazione educativa	2	Benassi Luca, Montanini Mafalda,
	- Progettazione di strategie di comunicazione - La sicurezza nel cyberspazio	2	
	- Come realizzare e pubblicare un contributo sui social (materiale pubblicitario, informativo, interviste, ...)	4	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

EduCare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
----------	------------------------------------	---

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G	Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole
----------	---

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche (desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità

Individuata: Il candidato dovrà presentare l'attestazione ISEE del proprio nucleo familiare, inferiore o pari a 15.000 euro.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per sostenere efficacemente i ragazzi con minori opportunità, l'Ente si impegna a contribuire, in base al livello di difficoltà economica, alle spese dei mezzi di trasporto pubblico che l'operatore volontario deve sostenere per raggiungere la sede. Inoltre, nel caso in cui la formazione o alcune attività dovessero svolgersi a distanza attraverso l'uso di piattaforme online, si impegna a fornire a ciascun operatore volontario di cui sopra i mezzi e la connessione ad Internet per il periodo del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio nella seconda metà del progetto. Il 50% sarà erogata online. Consiste in un modulo di 17 ore realizzato in 4 giornate per gruppi dai 20 ai 30 OV e 4 ore di colloquio individuale. Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il proprio futuro, dandosi metodo e strumenti propri

e sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono. La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto: avrà la durata di 12 ore (tre incontri). Obiettivo: rendere consapevoli i volontari delle competenze che ci si propone di promuovere attraverso il servizio, offrendo gli strumenti per rielaborare la propria esperienza in chiave di auto-apprendimento, per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, utilizzando anche i mezzi tipici del lavoro e della certificazione delle competenze, per abilitare i giovani in servizio civile all'uso degli strumenti utili nell'approccio al mondo del lavoro. La seconda fase sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni OV ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza. La terza fase sarà nuovamente in gruppo, finalizzata all'emersione e autovalutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza di servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, anche autoimprenditoriale. Avrà una durata di 4 ore (un incontro).

Attività obbligatorie

PRIMA FASE: 13 ore in gruppo, suddivise in 3 incontri per raccordare l'esperienza SCU con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento. - APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE Obiettivo: offrire strumenti di metariflessione per poter leggere ciò che accade "dentro" e "fuori" di sé riconoscendo le competenze che si sviluppano nelle circostanze ordinarie della vita. - RILETTURA DELL'ESPERIENZA Obiettivo: fornire gli strumenti per rileggere la propria esperienza di vita in chiave di competenze acquisite e in ottica di orientamento. Imparare ad analizzare la propria realtà (contesto, vincoli e potenzialità) grazie alla messa in luce delle competenze, rileggendo e analizzando le proprie esperienze (scuola, formazione, volontariato, esperienze di lavoro). Metodologia partecipativa (es. l'autobiografia ragionata e l'individuazione del fil rouge). - SCRIVERE UN CURRICULUM VITAE Si svilupperà l'approfondimento del Curriculum Vitae, del bilancio di competenze e di altri strumenti utili per la messa in trasparenza delle competenze. La scrittura del proprio CV è un passo decisivo per la ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare. In questo incontro si cureranno i seguenti aspetti: - identificazione del proprio obiettivo professionale e delle risorse necessarie per il relativo conseguimento - pianificazione delle azioni da intraprendere (agenda contatti, tempi, area geografica di interesse, scadenze, etc.); - predisposizione di documenti e informazioni per la presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.). - la conoscenza e il contatto con i Servizi per il lavoro e il Centro per l'Impiego, supporto per l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di riorientamento, upskilling e reskilling. Saranno simulati diversi tipi di colloquio di lavoro. SECONDA FASE: i colloqui individuali Colloqui 1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi) 2° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze. TERZA FASE: 4 ore in gruppo. – VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ Confronto con il repertorio di competenze: intervista di esplicitazione. Lavoro in piccoli gruppi per sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Metodo: BUSINESS MODEL CANVAS.

Attività Opzionali: Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali riguarderanno le visite ai diversi servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio (ad es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento o Agenzie per il Lavoro) e l'illustrazione di alcuni canali di accesso al mercato del lavoro. Verrà proposta la partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro locale, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro. Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete locale, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.